



Rassegna Stampa

domenica 13 gennaio 2019

Rassegna Stampa

13-01-2019

FITET

CORRIERE FIORENTINO	13/01/2019	11	L'ascesa del ping-pong nella città dei cinesi, coi colpi di Fatai e Azeez <i>Marco Massetani</i>	3
GAZZETTA DEL SUD	13/01/2019	17	La Top Spin oggi in finale di Coppa Italia col Cral Roma <i>Dom.be</i>	4
TIRRENO PISTOIA	13/01/2019	36	Il Circolo Prato 2010 sfiora la semifinale in Coppa <i>Redazione</i>	5
VOCE DI MANTOVA	13/01/2019	27	Che finale: Bagnolese sfida Castel Goffredo <i>Redazione</i>	6

FITET

4 articoli

- L'ascesa del ping-pong nella città dei cinesi, coi colpi di Fatai e Azeez
- La Top Spin oggi in finale di Coppa Italia col Cral Roma
- Il Circolo Prato 2010 sfiora la semifinale in Coppa
- Che finale: Bagnolese sfida Castel Goffredo

L'ascesa del ping-pong nella città dei cinesi, coi colpi di Fatai e Azeez

Due campioni nigeriani e il boom a Prato del tennistavolo

Fatai avrebbe desiderato una vita da terzino, ma la mamma gli nascondeva le scarpe, costringendolo a praticare un altro gioco per le strade polverose di Lagos. Azeez, per scappare da quelle strade, aveva intagliato un pezzo di compensato e si era procurato una piccola racchetta, quanto bastava per respingere la pallina al di sopra dell'asse di legno che fungeva da rete. Forse le vie del ping-pong non sono infinite, ma certamente portano molto lontano. Dalla Nigeria all'Italia, giocando a tennistavolo, scegliendo lo sport come impasto naturale per costruirsi un futuro e un riscatto sociale, Fatai Adeyemo e Azeez Jamiu fanno oggi sognare con spettacolari colpi di flick e top-spin il Circolo Prato 2010, primo in classifica della serie A/2 maschile dopo il girone d'andata.

Alto, longilineo, Fatai ha 57 anni, una tecnica sopraffina e una longevità agonistica impressionante. È stato numero 72 al mondo, ha partecipato a Mondiali e Giochi Olimpici, ed è in Italia dal 1988. Prima Messina, poi Palermo, Siracu-

sa, Senigallia, Bologna e Siena (dove oggi risiede, lavorando in un circolo del tennis come addetto ai campi). «In Nigeria il ping-pong è uno sport popolare — racconta Fatai — io volevo giocare a calcio ma rientravo sempre a casa con le ginocchia sanguinanti. Mia mamma cominciò a nascondermi le scarpe, in pratica mi obbligò a scegliere il tennistavolo. All'inizio è stata dura, ma forse adesso devo ringraziare lei se i miei figli hanno potuto studiare nelle università italiane e straniere». Azeez, 34 anni, è muscolare, esplosivo, dotato di un dritto micidiale. Numero 19 d'Africa, è arrivato a Prato quest'anno, dopo una carriera da professionista tra Stati Uniti, Francia, Germania e molta Spagna. Ondeggia il corpo mentre parla, come a narrare un'esistenza in perenne movimento. «Ho iniziato — spiega — con il ping-pong per le strade di Lagos, con una racchetta di legno e senza gomma sul telaio, me l'ero costruita io. Ero bravo, vincevo tanto, ma stavo fuori, come si dice da noi, per la strada. Un giorno arrivarono alcuni signori e

mi proposero di andare in palestra per imparare. Mi consegnarono scarpe, pantaloncini e maglietta, perché io non avevo niente. Mi dissi che non sarei più dovuto uscire da quel nuovo mondo». Due africani a Prato, nella terra dei cinesi veri maestri di questa disciplina, sembra quasi un paradosso. «A Prato i cinesi pensano a fare soldi piuttosto che a divertirsi», l'analisi pungente di Giorgio La Rocca, manager e tecnico di una squadra ambiziosa in cui spicca anche l'ex numero 9 d'Italia Lorenzo Ragni. «Questi campioni non hanno bisogno di essere allenati quanto semmai gestiti nei rapporti interpersonali. Il ping-pong è uno sport particolare, un po' come correre i 100 metri giocando a scacchi».

Mandata in archivio l'apparizione nella Coppa Italia, la prossima mossa sarà inizierà con uno sprint deciso il girone di ritorno della A/2 che potrebbe regalare la promozione. L'atmosfera è di quelle frizzanti, l'attività intensa. Perché oltre alla prima squadra che gioca le gare interne alla palestra Le Fonti alle Ba-

die, il club del presidente Emanuele Bartolini presenta una formazione di serie C, una di B, quattro di D, e un centro addestramento per bambini e adulti. «È bello notare come a Prato la passione per il ping-pong stia contagiando così tante persone — conclude Fatai Adeyemo — noi atleti siamo orgogliosi di questo. In fondo, pensiamoci, da dove nasce il problema del razzismo? Dall'ignorare chi realmente sia la persona che ti trovi davanti. Nello sport sei costretto a conoscere il tuo avversario, e quindi a rispettarlo».

Marco Massetani



A destra Fatai Fatai Adeyemo, a sinistra Azeez Jamiu I due campioni nigeriani che sono arrivati a Prato in una squadra che lotta per la promozione nella serie A1 di ping-pong



Peso:41%

Tennistavolo

La Top Spin oggi in finale di Coppa Italia col Cral Roma

La Top Spin Messina gioca oggi la finale di Coppa Italia. Quattro le vittorie ottenute in altrettante gare disputate al PalaTennistavolo di Termini e oggi l'atto conclusivo contro il Cral Comune di Roma.

Un traguardo storico per la Top Spin che ha chiuso al primo posto e a punteggio pieno il girone eliminatorio "Giuseppe Molina", aggiudicandosi anche il terzo incontro per 3-2 proprio contro il Cral Comune di Roma. Nelle semifinali giocate nel pomeriggio, che hanno messo di fronte le prime contro le seconde, la Top Spin ha incrociato i

cuneesi dell'A4 Verzuolo Tonoli-Scotta, che aveva chiuso alle spalle dell'Apuania Carrara nel girone "Luciano Winderling".

Una grande prova collettiva ha spalancato le porte della finale ai ragazzi del presidente Quartuccio. Nel doppio, una volta ancora, sono risultati insuperabili Antonino Amato e Marco Rech Daldosso che hanno battuto Mattia Garello e Alessandro Baciocchi per 3-0 (11-5, 11-6, 11-7). Uno scatenato Jordy Piccolin si è quindi riscattato piegando Daniele Pinto 3-1 (11-8, 11-6, 8-11, 11-6). A chiudere, anche Antonino Amato ha messo il suo sigillo, superando Alessandro Ba-

ciocchi per 3-0 (11-5, 11-7, 11-6). Avversaria della Top Spin sarà il Cral Comune di Roma che nell'altra semifinale ha sconfitto 3-1 l'Apuania Carrara.

dom.be.



Peso: 6%

TENNISTAVOLO

Il Circolo Prato 2010 sfiora la semifinale in Coppa

PRATO. Il Circolo Prato 2010 sfiora la semifinale di Coppa Italia al Palatennistavolo "Aldo De Santis" di Ter- ni. La formazione del direttore sportivo **Giorgio la Rocca** non riesce a contenere la forza della formazione di A1 del Messina, nella prima giornata, e viene superata per 3-0 ma poi grazie a due affermazioni di **Azeez**

perde col minimo scarto: 3-2 con il Cral Comune di Roma e nella terza sfida vince con Milano Sport Tennis Tavolo per 3-1. La squadra laniera vedeva in campo il nigeriano **Azeez Jamiu**, **Lorenzo Ragni** e il capitano **Fatai Adeyemo** che avevano di fronte i migliori atleti nazionali del tennis tavolo e hanno dimostrato di es-

sere cresciuti come gruppo. Nell'altro girone hanno giocato Apuania Carrara, A4 Verzuolo Tonoli, TT Lomellino e Tennis Tavolo Genova. —



Peso:7%

TENNIS TAVOLO FEMMINILE

Che finale: Bagnolese sfida Castel Goffredo

*L'ultimo atto della Coppa Italia vede di fronte le due mantovane
Impresa della PaninoLab che ha estromesso il Cortemaggiore*

TERNI Si sono contese scudetti, la Coppa Italia dell'anno scorso e la Supercoppa Italiana di questa stagione. Il Tennistavolo Castel Goffredo e la Teco Corte Auto Cortemaggiore, che sono ai primi due posti dell'attuale campionato di serie A1 femminile, non saranno oggi alle ore 13 avversarie nella finale della Coppa Italia 2019. Il merito è tutto della Polisportiva Bagnolese PaninoLab, che ha compiuto l'impresa di battere le magiostrine in modo netto per 3-0, dopo averle già costrette al pareggio in campionato. **Cristina Semenza** e **Mihaela Encea** hanno portato il primo punto alla causa mantovana, aggiudicandosi il doppio per 3-0 sulla ceca Renata Strbikova e

su Arianna Barani. **Veronica Mosconi** ha garantito il suo contributo, superando sempre per 3-0 l'ucraina Ganna Farladanska. Encea ha messo il sigillo sulla sfida, con il 3-1 su Barani.

Castel Goffredo, campione in carica, ha proseguito la sua cavalcata senza incertezze, sconfiggendo per 3-1 l'Athletic Club, con la partenza lampo delle campionesse assolute di doppio in carica **Chiara Colantoni** e **Le Thi Hong Loan**, che hanno superato per 3-0 nel primo incontro Laura Pastorino e la belga Margo Degraef. L'imbattibile cinese **Li Xiang** ha raddoppiato il vantaggio, infliggendo un 3-0 alla cubana Idalys Lovet Valdes. Degraef ha accorciato le distanze, prevalendo per 3-2

su Colantoni. Le Thi Hong Loan ha domato in tre set Lovet Valdes, consegnando la qualificazione all'atto conclusivo ai suoi colori. Oggi, dunque, andrà in scena la rivincita della sfida disputata nel girone, vinta per 3-1 da Castel Goffredo.

Per arrivare alle semifinali, in mattinata nel terzo turno del Girone Giuseppe Molina le castellane avevano battuto per 3-0 il Tennistavolo Savona, concludendo a punteggio pieno: 3-0 di Chiara Colantoni ed **Elisa Armanini** su Giulia Lequio e Dana Saporta, il 3-1 di Le Thi Hong Loan su Stella Frisone e il 3-1 di Armanini su Saporta.

La Bagnolese avevano regolato per 3-0 l'Astra Valdina, con il 3-0 di Cristina

Semenza e Mihaela-Suzana Encea su Elena Rozanova e Claudia Minutoli, il 3-1 di Veronica Mosconi su Sofia Sfameni e il 3-0 di Encea su Rozanova. La classifica prima della seconda fase: Castel Goffredo con 6 punti, Bagnolese con 4, Astra Valdina con 2 e TT Savona con 0. A seguire le semifinali che poi hanno decretato il big match odierno tra Castel Goffredo e Bagnolese PaninoLab.



A destra Elisa Armanini (Castel Goffredo) contro Dana Saporta (Savona)



Veronica Mosconi (Bagnolese)



Peso: 44%